

Helvetia Vita S.p.A.

Estratto Politica di Investimento

Art.8 Investimenti responsabili e relativo Allegato

Edizione Gennaio 2023

8. Investimenti responsabili

8.1 Premessa

L'investimento responsabile (RI) segue un approccio olistico che integra considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social and Governance) nei processi e nelle pratiche di gestione degli investimenti, nella convinzione che questi fattori possano avere un impatto su:

- rischio e rendimento (a vari livelli tra società, settori, regioni, classi di attività e nel tempo);
- l'allineamento di Helvetia con gli obiettivi più ampi dei suoi stakeholder; e
- rischio reputazionale.

In qualità di compagnia di assicurazioni e investitore globale, le decisioni e le azioni di Helvetia hanno un impatto sulla società e sull'ambiente. Pertanto, rientrano come parte integrante nella filosofia e nel processo d'investimento di Helvetia, anche gli aspetti inerenti i criteri ambientali, sociali e di governance con la finalità di garantire una creazione di valore a lungo termine per tutti gli Stakeholder. Helvetia è orientata al perseguimento dell'interesse di questi ultimi e dei suoi clienti, nonché dall'ambizione di preservare ed accrescere i propri investimenti. Il monitoraggio e la rendicontazione delle valutazioni ESG vengono reputati come delle componenti essenziali del dialogo tra Helvetia e i suoi Stakeholder.

Queste linee guida sono sviluppate con l'obiettivo finale di coprire tutte le asset class nelle quali Helvetia è investita, sulla base della disponibilità e informazioni ESG standardizzate che riflettano una conoscenza approfondita dei loro aspetti chiave. Tuttavia, le attuali linee guida non sono esaustive e saranno aggiornate nel tempo contestualmente all'ulteriore sviluppo dell'approccio di investimento responsabile di Helvetia. Poiché l'investimento responsabile e la sostenibilità si stanno sviluppando rapidamente, queste Linee Guida saranno riesaminate almeno annualmente e, se necessario, aggiornate.

L'integrazione dei criteri ESG in seno al processo di investimento è stata implementata, la responsabilità è affidata all'Area Investimenti, sulla scorta degli elementi forniti dal Group Investment di casamadre in Svizzera.

Il Consiglio di Amministrazione sarà informato con periodicità almeno annuale circa il profilo ESG dei portafogli interessati.

8.2 Campo di applicazione

Helvetia garantisce una corretta valutazione ed integrazione dei rischi e delle opportunità ESG nei suoi processi di investimento applicando un'ampia gamma di prospettive, principi e standard. L'insieme dei principi ESG che Helvetia applica ai suoi investimenti è trattato in modo più dettagliato nei seguenti standard e protocolli:

- United Nations Global Compact (UNGC) L' UNGC chiede alle aziende di includere principi nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione nelle loro strategie, politiche e procedure. Helvetia si aspetta che le aziende nelle quali investe aderiscano al Global Compact. In caso di gravi e continue violazioni dei principi, prenderà in considerazione la possibilità di dismettere l'investimento.
www.unglobalcompact.org/
- United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights I Principi Guida delle Nazioni Unite sono sviluppati per le aziende e i Paesi per prevenire, affrontare e porre rimedio alle violazioni dei diritti umani commesse nelle operazioni commerciali. Per l'Helvetia, i Principi guida sono uno strumento importante per monitorare il comportamento aziendale e per identificare le aziende e gli Stati sovrani che non si conformano alle sue convinzioni di investimento responsabile.
<https://business-humanrights.org/en/un-guiding-principles>
- United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI) La missione dell'UNPRI consiste nel rendere possibile un sistema finanziario globale sostenibile per la creazione di valore a lungo termine. Il programma volontario incoraggia le migliori pratiche in materia ambientale, sociale e di corporate governance nell'ambito degli investimenti
<https://www.unpri.org/>
- United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEPFI) L'UNEPFI è una partnership tra l'UNEP e il settore finanziario globale per mobilitare i finanziamenti del settore privato per lo

sviluppo sostenibile al fine di creare un settore finanziario che sia al servizio delle persone e del pianeta e che abbia su entrambi un impatto positivo.

<https://www.unepfi.org/>

Il cambiamento climatico presenta enormi implicazioni economiche, sociali e finanziarie per le economie di tutto il mondo; Helvetia si concentra su un approccio olistico indirizzato a considerare tali rischi, incorporando informazioni ambientali, sociali e di governance su emittenti e / o titoli.

Le presenti linee guida definiscono i requisiti minimi per tutte le entità legali che rientrano nel campo di applicazione delle direttive sugli investimenti di Gruppo in Helvetia (sezione 2. "Campo di applicazione"). I Comitati Investimenti/ALM delle varie entità legali possono decidere meccanismi e procedure aggiuntivi per identificare, gestire e mitigare i rischi ESG, nel contesto delle norme locali e delle aspettative degli stakeholder locali che riflettano da vicino le preferenze dei clienti e degli altri gruppi di stakeholder.

Questa politica si applica alle seguenti attività finanziarie gestite da entità legali operative di Helvetia nell'ambito delle linee guida:

Tabella 9. Applicabilità ESG per asset category

Asset category	Applicabilità della policy	Cosa significa
Public Equity	Si	Helvetia considera l'integrazione ESG uno strumento importante per migliorare il profilo rischio-rendimento degli investimenti in public equity. L'attenzione si concentra sui fattori ESG che sono rilevanti dal punto di vista del rischio finanziario.
Bonds	Si	Helvetia investe in obbligazioni societarie e sovrane e ha quindi una relazione finanziaria con aziende, governi e Stati. I fattori ESG sono inclusi nell'analisi delle obbligazioni poiché i danni ambientali, il mancato rispetto degli standard sociali e l'instabilità sociale o politica possono influenzare la solvibilità di un emittente.
Loans	Si	Per i prestiti si applica la stessa logica delle obbligazioni, sebbene la copertura dei dati ESG sia più limitata rispetto a quella delle obbligazioni societarie e sovrane.
Investment funds	si	Sebbene i singoli componenti del fondo non possano essere sempre valutati effettuando un'analisi completa, è disponibile una valutazione ESG a livello di fondo, che è considerata un fattore di rischio aggiuntivo nel processo di investimento.
Alternative investments	Si	Gli investimenti alternativi sono costituiti prevalentemente da fondi gestiti esternamente. Helvetia considera le politiche ESG dei fornitori di fondi nel processo di selezione per tenere conto dei fattori di rischio rilevanti dei progetti finanziati.
Derivatives	Si	Per i derivati l'esposizione a fattori di rischio ESG è meno chiara rispetto ad altre classi di attività. Tuttavia, Helvetia considera e valuta l'esposizione secondo un approccio "best effort".

Unit-linked securities	no / ad hoc	Il paragrafo “8.5 Investimenti responsabili – Investimenti classe D” fa riferimento esclusivo ai principi di investimento responsabile per le Unit-linked securities. Inoltre, il documento “Investimenti responsabili – Investimenti classe D” definisce i limiti quantitativi di tali principi sugli investimenti di classe D, nonché riporta i prodotti in perimetro.
Investment property	no	Gli investimenti nel settore immobiliare possono avere un effetto importante sui fattori ambientali e sociali nella loro ubicazione. Helvetia si impegna a includere tali potenziali effetti nello sviluppo e nella gestione del suo portafoglio immobiliare. Helvetia tende a integrare gli aspetti ESG nei suoi processi di sviluppo e gestione immobiliare.

Helvetia migliorerà gradualmente il suo approccio all'investimento sostenibile per ciascuna classe di attività e potenzialmente includerà anche quelle attualmente non incluse nel campo di applicazione, insieme alla disponibilità di rating ESG standardizzati e agli sviluppi del mercato.

8.3 Principi di investimento responsabile e azioni di implementazione

8.3.1 Analisi ESG

Helvetia ritiene che gli aspetti ESG siano meglio integrati a livello di selezione dei titoli e pertanto integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio finanziario e del rendimento con analisi delle performance, delle prassi e degli impatti ESG.

Per quanto riguarda i criteri ESG, gli investimenti sono considerati a maggior rischio, se gli emittenti:

- producono od utilizzano armi o parti essenziali di queste, in violazione a principi umanitari fondamentali attraverso un normale utilizzo (bombe a grappolo, mine terrestri antiuomo, ecc.);
- sono coinvolti in violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani;
- sono coinvolti in gravi danni ambientali;
- sono implicati in casi di grave corruzione.

Per quanto riguarda le attività, Helvetia:

- monitora gli investimenti del proprio universo investibile;
- identifica gli emittenti con una maggiore esposizione alle tematiche ESG, da considerare come complementare alla tradizionale analisi del rischio finanziario nell'investimento, sulla base di una “watchlist titoli” aggiornata almeno trimestralmente;

- consulta informazioni ESG e controversie di fornitori di ricerca ESG esterni per la valutazione indipendente e imparziale di emittenti dubbi, per prendere una decisione in merito alla loro possibile esclusione dall'universo investibile.

8.3.2 Ricerca esterna e informazioni sulla sostenibilità

Dal momento che Helvetia considera i fattori ESG di rilevanza finanziaria per i suoi investimenti, vengono utilizzati rating di sostenibilità ed informazioni sulle emissioni di carbonio prodotte da MSCI. Di seguito alcune precisazioni sulle specifiche classi si attivo:

- Equity: i rating ESG delle società si basano su pratiche di sostenibilità, l'esposizione a rischi ESG specifici del settore e la capacità di gestire tali rischi rispetto ai competitor;
- Obbligazioni corporate: vengono utilizzati rating di sostenibilità per le società, in merito alla valutazione ed alla gestione dell'universo dei titoli a reddito fisso in questo segmento;
- Obbligazioni sovrane: i rating di sostenibilità si basano sulla valutazione dell'esposizione di un paese e sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance;
- Fondi: i rating di sostenibilità aziendale e sovrano rappresentano la base su cui vengono valutati tutti i fondi. Il rating finale del fondo è la combinazione ponderata del rating di sostenibilità delle attività incluse nel fondo;
- Carbon metrics: misura le emissioni e l'intensità di carbonio associate alle compagnie.

Le emissioni di carbonio e l'intensità associate alle singole aziende sono misurate con il "Carbon metrics".

8.4 Esclusioni

Helvetia riconosce che alcuni investimenti possono essere oggetto di esclusione a seconda del paese di riferimento delle varie entità legali. Tuttavia, quando gli emittenti sono impegnati in determinate attività "controverse", Helvetia può astenersi dall'investire nei loro titoli. Un elenco degli emittenti, che sono rigorosamente esclusi dall'universo di investimento, è messo a disposizione di tutti i soggetti interessati nel processo d'investimento. Per decidere gli emittenti di tale elenco, dopo aver consultato diverse fonti di informazione, uno specifico "Comitato per gli investimenti responsabili" presso la casamadre in Svizzera viene convocato ed approva tale elenco in linea sulla base dei principi di sostenibilità di Helvetia.

Tale elenco viene preso in carico dall'Ufficio Investimenti ed alla prima riunione del Comitato Investimenti/ALM locale lo discute ed approva, ovvero in caso di mancata validazione si apre un'interlocuzione con il Gruppo in Svizzera. I temi principali oggetto di attenzione sono le armi trattate nella "Convenzione di Oslo", quali le mine antiuomo e le munizioni a grappolo, nonché il carbone ad uso termico.

In ultimo, Helvetia non può investire o finanziare società sanzionate in base alla disciplina interna "Direttiva di Gruppo sulle sanzioni".

8.5 Investimenti responsabili – Investimenti classe D

I prodotti classificati come art.8 SFDR integrano i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel loro processo di investimento attraverso la promozione di caratteristiche ambientali o sociali quali:

- Caratteristiche ambientali:
 - prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, le vulnerabilità ai cambiamenti climatici);
 - risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo);
 - prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, rifiuti di materiali e imballaggi, rifiuti elettronici);
 - opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite, nelle energie rinnovabili, nei green building).
- Caratteristiche sociali:
 - capitale umano (gestione del lavoro, salute e sicurezza, sviluppo del capitale umano);
 - responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto, sicurezza chimica, protezione finanziaria dei consumatori, privacy e sicurezza dei dati, investimento responsabile, rischi demografici e sanitari);
 - opportunità sociali (accesso alla comunicazione, accesso ai finanziamenti, accesso all'assistenza sanitaria, opportunità nutrizionali e sanitarie);
 - opposizione degli stakeholders (appalti controversi, relazioni con la comunità).

Il raggiungimento di tali caratteristiche ambientali o sociali è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività considerate non sostenibili a seguito dell'applicazione dei criteri di esclusione, definiti sulla base di settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare

significativi rischi ambientali e sociali, quando la quota di fatturato derivante da tali attività è superiore ad una determinata soglia;

- vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento, in termini di rating, utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. In particolare, l'obiettivo consiste nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le società con punteggi ESG più alti¹;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (i "PAI"). Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, la Compagnia prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo. Data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Inoltre, con riferimento agli investimenti effettuati in strumenti finanziari che si classificano come fondi, il concetto di promozione di caratteristiche ambientali e sociali è applicato a livello aggregato di fondo ed impostato in modo tale da privilegiare prodotti classificati ex art. 8/9 SFDR di asset manager terzi che hanno adottato una politica di sostenibilità in linea a quella definita dalla Compagnia.

La valutazione delle pratiche di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dalla Compagnia per i prodotti classificati come art. 8 SFDR e consiste nel garantire che la governance di ciascuna società beneficiaria dell'investimento, sia basata su regole di condotta allineate alle best practices internazionali, e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate. Per assicurare il rispetto delle pratiche di buona governance, vengono esclusi dall'universo investibile emittenti che:

- presentano un rating sul pillar G (Governance) non adeguato;
- sono coinvolti in controversie molto severe nell'ambito della governance.

Con riferimento alle garanzie minime ambientali e sociali, per i prodotti classificati come art. 8 SFDR, la Compagnia monitora ogni aspetto rilevante, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.

¹ In caso di una variazione nel punteggio di titoli, già in essere nel portafoglio, la Compagnia si riserva di effettuare ulteriori analisi prima di procedere alla dismissione di tali emittenti.

Maggiori informazioni sugli elementi vincolanti della politica di investimento responsabile per i prodotti classe D classificati come art.8 SFDR sono disponibili nell'allegato: "Investimenti responsabili – Investimenti classe D".

La Compagnia si è dotata di specifici presidi organizzativi e procedurali idonei a garantire nel continuo che i principi vincolanti per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali (c.d. limiti di investimento ESG o binding element) siano soddisfatti per ciascun prodotto finanziario classificato ex art. 8 SFDR.

Nel caso di sfioramento o disallineamento rispetto ai prefissati limiti d'investimento ESG, vengono attivate le apposite procedure di rientro, secondo modalità e tempistiche di volta in volta valutate dal Comitato investimenti, tenuto conto delle congiunture economiche, dei fattori esogeni e delle specificità di ogni singolo prodotto finanziario. Le casistiche che hanno generato il suddetto disallineamento e le procedure di rientro previste saranno debitamente documentate e accompagnate dalle valutazioni a sostegno della decisione assunta dal Comitato investimenti medesimo.

In presenza di superamenti determinati da mutamenti delle caratteristiche degli strumenti finanziari in una fase successiva all'investimento ovvero da altri fatti non dipendenti dalla Compagnia, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, la posizione dovrà essere riportata nei limiti stabiliti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei partecipanti/clienti. La funzione di Risk management monitorerà il rientro nei limiti definiti per ciascun prodotto finanziario provvedendo ad informare il Comitato Investimenti con apposita reportistica dedicata.

In caso di particolari situazioni contingenti del mercato, il Gestore può proporre al Comitato di Gestione della Unit Linked di riferimento, di derogare a tali limiti di investimento ESG (es. in caso di modifica del rating, di controversie gravi sopraggiunte, etc.) previa predisposizione di una apposita analisi che ne evidenzia le motivazioni e i potenziali impatti sull'obiettivo complessivo del prodotto di promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali. Gli approfondimenti finalizzati al mantenimento temporaneo di posizioni in strumenti non in linea con i limiti ESG stabiliti dalla policy sono soggetti all'analisi del Comitato di Gestione che formula l'eventuale proposta da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ai fini della approvazione o ratifica da parte dell'Organo Amministrativo medesimo.

Qualora entro un periodo di riferimento definito dal Comitato Investimenti non sono stati riscontrati effetti positivi o di miglioramento dello strumento finanziario, il gestore porta le evidenze raccolte all'attenzione del Comitato di Gestione per valutare l'opportunità di prolungare il periodo di "deroga" o avviare il processo di disinvestimento.

Allegato - "Investimenti responsabili – Investimenti classe D"

Prodotti in perimetro – Investimenti classe D

La Compagnia ha previsto che, nel corso del 2023, saranno classificati come prodotti di investimento ex art.8 SFDR:

- le opzioni di investimento di prodotti IBIPs (Insurance Based Investment Products) in delega di gestione:
 - Opportunità;
 - Sviluppo;
 - Balanced;
 - Global Equity

- le Linee di gestione ESG:
 - Linea prudente ESG;
 - Linea Moderata ESG;
 - Linea Dinamica ESG

La Compagnia si riserva di modificare il perimetro sopra identificato a seguito di periodiche analisi sui portafogli di interesse.

Per i prodotti classificati come art. 8 SFDR, la Compagnia utilizza i seguenti elementi vincolanti al fine della selezione degli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.

1. Strategia di investimento per opzioni di investimento di prodotti IBIPs in delega di gestione

Integrazione ESG

Per quanto riguarda l'integrazione ESG, gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono quelli con un rating specifico minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sul pillar "Environmental" e "Social". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Esclusioni

Per quanto riguarda i criteri di esclusione, la Compagnia esclude i titoli di emittenti societari che:

- sono direttamente coinvolti nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione o nella vendita di “armi vietate”, come definito da diverse convenzioni internazionali. La Compagnia dispone di un procedimento per identificare le aziende che producono munizioni a grappolo e mine antiuomo e tutte le società che forniscono componenti e sistemi che sono stati specificamente progettati o modificati per adattarsi all’uso di queste armi controverse per le sue decisioni di investimento;
- generano più del 5% delle proprie entrate dall’estrazione e/o vendita di carbone termico;
- generano più del 5% delle proprie entrate dal settore delle armi nucleari;
- generano più del 5% delle proprie entrate dalle sabbie bituminose;
- sono coinvolti in controversie ESG molto severe;
- sono produttori di tabacco;
- per gli emittenti governativi vengono esclusi i titoli coinvolti in relazioni d’affari legati a uno specifico gruppo di paesi per i quali prevalgono disposizioni sanzionatorie globali di carattere economico motivate dai diritti umani (imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite).

Invece, gli investimenti indiretti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono quelli che rientrano nella definizione di ex art. 8/9 SFDR a patto che tale classificazione sia data da un Asset Manager a seguito di un’adeguata Due Diligence effettuata sul criterio di assegnazione di tale caratteristica.

Presenza in considerazione dei PAI

L’impatto negativo dei titoli sui fattori di sostenibilità viene mitigato concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. In particolare:

- **PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili** - La Compagnia esclude titoli di emittenti societari che generano più del 5% delle proprie entrate dall’estrazione e/o vendita di carbone termico;
- **PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali** - La Compagnia esclude titoli di emittenti societari coinvolti in controversie ESG molto severe;

- **PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)** - La Compagnia esclude titoli di emittenti societari che sono direttamente coinvolti nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione o nella vendita di “armi vietate”, come definito da diverse convenzioni internazionali. La Compagnia dispone di un procedimento per identificare le aziende che producono munizioni a grappolo e mine antiuomo e tutte le società che forniscono componenti e sistemi che sono stati specificamente progettati o modificati per adattarsi all’uso di queste armi controverse per le sue decisioni di investimento;
- **PAI 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali** - In merito alle disposizioni in materia di sanzioni internazionali, la Compagnia esegue controlli pre e post-negoziazione per tutti i titoli quotati, gli emittenti e altre controparti. La Compagnia si astiene da investimenti e relazioni d’affari legati a uno specifico gruppo di paesi per i quali prevalgono disposizioni sanzionatorie globali di carattere economico motivate dai diritti umani (imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite).
- **PAI 18 - Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico** - Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, la Compagnia mira a limitare/eliminare i potenziali effetti negativi sull’ambiente attraverso la valutazione degli effetti negativi provocati dal consumo di combustibili fossili tramite i beni immobiliari, l’esposizione a beni immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico (quota di investimenti in beni immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico), le emissioni di gas serra e l’intensità del consumo energetico.

La selezione dei fondi mira a favorire quelli classificati come articolo 8 o 9 SFDR, anche a fronte di un processo di Due Diligence. Maggiore è il peso dei fondi classificati come articolo 9 o 8 SFDR, maggiore ci si aspetta essere il contenimento del PAI.

Prassi di buona governance

Per quanto riguarda i titoli:

La Compagnia applica un elemento vincolante, costituito da un punteggio pari o superiore a “BB” per il pilastro di Governance delle società partecipate (considerando la seguente scala: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA). Sono inoltre escluse dal perimetro le imprese beneficiarie di investimenti contrassegnati con una red flag nell’ambito della governance per i quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholders coinvolti nell’investimento.

Per quanto riguarda i fondi:

Vengono selezionati fondi di terzi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o che abbiano un obiettivo di investimento sostenibile (rispettivamente, ai sensi dell'art. 8 e 9 del Regolamento SFDR).

Tali fondi, come anche verificato dalla procedura di Due Diligence, rispettano per definizione le prassi di buona governance.

Le valutazioni, sia per i fondi che per i titoli, sono effettuate utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

2. Strategia di investimento per le Linee di gestione ESG

Gli OICR allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono quelli che rientrano nella definizione di ex art. 8/9 SFDR a patto che tale classificazione sia data da un Asset Manager a seguito di un'adeguata Due Diligence effettuata sul criterio di assegnazione di tale caratteristica.

Alternativamente, viene applicata la metodologia interna, composta dai seguenti elementi:

Integrazione ESG

Gli OICR allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono quelli con un rating specifico minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sul pillar «Environmental» e «Social». Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Esclusioni

Il prodotto rispetta determinati criteri di esclusione, per i quali non sono ammessi OICR operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali oltre una certa soglia.

Nello specifico la Compagnia esclude gli OICR che:

- abbiano emittenti direttamente coinvolti nello sviluppo (per oltre il 2% del peso complessivo dell'OICR), nella produzione, nella manutenzione o nella vendita di "armi vietate", come definito

da diverse convenzioni internazionali. La Compagnia dispone di un procedimento per identificare le aziende che producono munizioni a grappolo e mine antiuomo e tutte le società che forniscono componenti e sistemi che sono stati specificamente progettati o modificati per adattarsi all'uso di queste armi controverse per le sue decisioni di investimento;

- siano coinvolti per oltre il 5% in estrazione e/o vendita di carbone termico;
- siano coinvolti per oltre il 5% nel settore delle armi nucleari;
- siano coinvolti per oltre il 5 % in controversie ESG molto severe;
- siano coinvolti per oltre il 15% nel settore del tabacco.

Tutte le esclusioni sono monitorate nell'ambito di un controllo mensile della conformità degli investimenti.

Presenza in considerazione dei PAI

La selezione degli OICR mira a favorire quelli classificati come articolo 8 o 9 SFDR, anche a fronte di un processo di Due Diligence. Maggiore è il peso degli OICR classificati come articolo 9 o 8 SFDR, maggiore ci si aspetta essere il contenimento del PAI.

Alternativamente, criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI, in particolare:

- **PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili** - La Compagnia esclude OICR coinvolti per oltre il 5% nell'estrazione e/o vendita di carbone termico;
- **PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali** - La Compagnia esclude OICR le cui imprese sottostanti siano coinvolte per oltre il 5 % in controversie ESG molto severe;
- **PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)** - La Compagnia esclude OICR i cui emittenti societari siano direttamente coinvolti (per oltre il 2% del peso complessivo dell'OICR) nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione o nella vendita di "armi vietate", come definito da diverse convenzioni internazionali. La Compagnia dispone di un procedimento per identificare le aziende che producono munizioni a grappolo e mine antiuomo e tutte le società che forniscono componenti e sistemi che sono stati specificamente progettati o modificati per adattarsi all'uso di queste armi controverse per le sue decisioni di investimento.

Prassi di buona governance

Le Linee selezionano OICR di terzi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o che abbiano un obiettivo di investimento sostenibile (rispettivamente, ai sensi dell'art. 8 e 9 del Regolamento SFDR). Tali OICR, come ulteriormente verificato dalla procedura di Due Diligence, rispettano per definizione le prassi di buona governance.

Alternativamente, la Compagnia applica un elemento vincolante, costituito da un punteggio pari o superiore a "BB" per il pillar Governance medio degli OICR (considerando la seguente scala: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA). Sono inoltre escluse dal perimetro gli OICR con almeno un emittente contrassegnato da una red flag nell'ambito della governance, quindi per i quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholders coinvolti nell'investimento.

Le valutazioni sono effettuate sulla base dei dati e della metodologia MSCI ESG Research.